

Bologna, 20 settembre 2011

## COMUNICATO STAMPA

### Caccia. Bartolini (Pdl): i fatti sconfessano platealmente l'assessore regionale.

**“Rabboni dichiara il contrario di quanto dallo stesso imposto nei tesserini regionali distribuiti ai cacciatori. Il commercialista mi sa che serve anche a lui, non solo ai cacciatori”**Se l'Assessore regionale alla caccia stesse meno nel palazzo e maggiormente con i cacciatori saprebbe benissimo che le cose che scrive non corrispondono alla realtà dei fatti. Dalla replica di Tiberio Rabboni si evince chiaramente che l'assessore regionale all'agricoltura non è un cacciatore. Se domenica fosse venuto con me a caccia si sarebbe reso conto di persona delle assurde norme che sono in vigore solo nella nostra regione e di come queste vengono applicate. Rabboni dice che per la caccia in deroga basta un solo invio di una pagina del tesserino alla Provincia e che invece in Lombardia sono richiesti ben sette invii.

A parte il fatto che in Lombardia si chiede questo documento ai soli cacciatori che praticano la caccia in deroga e non a tutti i cacciatori, pena sanzione, come succede da noi in Emilia Romagna, **l'Assessore, sbaglia pure nell'interpretare la propria norma visto che proprio nel tesserino distribuito obbligatoriamente a tutti i cacciatori dalla Regione Emilia-Romagna, alla pagina 73 viene letteralmente indicato di tagliare il tagliando ed inviarlo in due tempi diversi.**La burocrazia regionale anticaccia trova poi il suo apice nel pretendere il rispetto di queste scadenze, pena sanzione, anche a chi, come me e tanti altri, non pratica la caccia in deroga e dovrà consegnare un foglio vuoto.

**Visto che neppure l'Assessore Regionale conosce lo scadenziario dallo stesso previsto, ecco perché dico, con insistenza, che oramai serve un commercialista per cacciare in Emilia trattino Romagna** .(vedi foto allegata del volantino delle associazioni venatorie che sbugiardano l'Assessore che nega gli adempimenti previsti proprio nel tesserino regionale).Sull'obbligo di indossare indumenti visibili, di coloro rosso/arancio o giallo, poi, Rabboni prende un altro abbaglio. Proprio per fargli capire nuovamente che vive troppo nel palazzo dorato, a caccia con me c'era pure un incredulo amico di Milano al quale ho dovuto prestare un cappellino arancione per non farlo incorrere nelle sanzioni previste.

**L'indumento ad alta visibilità, nella Provincia di Forlì-Cesena è richiesto a tutti i cacciatori,** ma non per le guardie forestali, alla faccia della sicurezza, e durante i controlli di domenica ad alcuni cacciatori si è addirittura contestato l'aver solo un fazzoletto giallo al collo che una associazione venatoria aveva puntualmente omaggiato.

Ma allora la Regione chiarisca cos'è un indumento, perché un giubbotto o un cappello vanno bene e un fazzoletto al collo no? Ma **come fa a spiegarlo Rabboni che non sa neppure di cosa**

**stiamo parlando visto che dice che in Emilia-Romagna l'obbligo vale solo per la caccia al cinghiale in squadra?** Vuole forse scaricare la colpa ai calendari delle Province amministrative anch'esse dal PD? **Al cittadino cacciatore poco importa se la decisione penalizzante è stata assunta da una Giunta PD di Bologna o di Forlì.**

**Con le sue dichiarazioni l'assessore regionale all'agricoltura sconfessa infine le associazioni venatorie più rappresentative** che, come si può vedere dal documento allegato, hanno informato i loro soci circa tutti gli adempimenti da assolvere.

O le regole imposte sono male interpretate, e allora urgono chiarimenti urgenti, oppure la Provincia di Forlì-Cesena non rientra più in Emilia-Romagna.

Infine, sulle campagne anticaccia della Brambilla, voglio tranquillizzare Rabboni che, per gli incarichi che ricopre questa può solo fare inutili dichiarazioni .

Al contrario, le donne anticaccia del PD che Rabboni ed Errani hanno inserito al comando dell'Assessorato Caccia in Regione hanno reso i cacciatori emiliano trattino romagnoli i più vessati in assoluto in Italia come si evince dalla risposta dello stesso Rabboni vittima del ginepraio legislativo dallo stesso avallato.

**Luca Bartolini** Consigliere regionale del Pdl